

_Lettera_N_2661

A don Felice Reviglio

Car.mo D. Reviglio,

*Roma, S. Natale 25 di dicembre 1877

Da varie fonti mi è comunicato il congresso dei Parroci Torinesi nel 20 del corrente mese. Tu hai parlato in favore del tuo papà e te ne ringrazio.

Fu provvidenza anche per l'Arcivescovo che sia andato così perché le cose contenute in quel foglio sono state preventivamente deferite dall'Arcivescovo stesso al S. Padre ed alla Congregazione dei Vescovi e Regolari. E causa vertente,

il parere pubblico dei Paroci Torinesi avrebbe incagliato non poco le cose giudicande.

Questo è il parere di un alto personaggio che ha già avuto comunicazione del Congresso del Capitolo e di quello dei Parroci. Io sarei molto ansioso che qualcheduno notasse le falsità stampate in quel foglio.

Se tu mi dai un minuto ragguaglio dell'intimazione del Congresso, materia trattata colle particolarità, mi fai vero piacere.

Il Santo Padre da jeri incominciò a levarsi di letto. Fu una vera festa per tutta Roma. Tuttavia è cadente per età, per lavoro e per acciacchi. Dio ci conservi ancora questo prezioso tesoro.

Buone feste, prega per me che ti sarò sempre in G. C.

Aff. mo amico

Sac. Gio. BoscoP. S. Si noti che quel famoso stampato fu provocato da quattro opuscoli di Monsignor Arcivescovo e che se taluno non si fosse opposto ne avrebbe già aggiunto un quinto contro alla Sacra Congregazione dei Brevi. Sarà a maravigliarsi se si pubblicherà qualche cosa contro?